

VERBALE N°88/XIX SESS.

L'anno duemilaventi, il giorno 28 del mese di maggio, alle ore 16.35 presso le sedi dei singoli consiglieri, previa convocazione in data 26.05.2020 prot. 3832 del Presidente ing. Armando Zambrano, si è riunito in seduta ordinaria, in modalità videoconferenza, il Consiglio Nazionale Ingegneri per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione verbale seduta precedente
- 2) Patrocini e manifestazioni
- 3) Formazione
- 4) Comunicazioni del Presidente
- 5) Controllo di gestione Bilancio di previsione anno 2020 – Ipotesi economie al 31/12/2020
- 6) Esame corrispondenza
- 7) Varie ed eventuali

Sono presenti, in modalità videoconferenza, i Consiglieri:

Ing. Armando Zambrano	Presidente
Ing. Giovanni Cardinale	Vice Presidente
Ing. Gianni Massa	Vice Presidente Vicario
Ing. Angelo Valsecchi	Consigliere Segretario
Ing. Michele Lapenna	Consigliere Tesoriere
Ing. Stefano Calzolari	Consigliere
Ing. Gaetano Fede	Consigliere
Ing. Roberto Orvieto	Consigliere
Ing. Ania Lopez	Consigliere
Ing. Massimo Mariani	Consigliere
Ing. Felice Monaco	Consigliere
Ing. Domenico Perrini	Consigliere
Ing. Luca Scappini	Consigliere
Ing. Raffaele Solustri	Consigliere

1) Approvazione verbale seduta precedente

Il Consiglio approva la bozza di verbale della seduta di Consiglio del 18 maggio scorso.

2) Patrocini e manifestazioni

Il Consiglio delibera la concessione del patrocinio non oneroso a:

- AARBA per il Congresso Europeo dal titolo “14° Congresso Europeo Behavior-Based Safety e Performance Management” che si svolgerà dal 24 al 27 giugno 2020 in modalità FAD Sincrona (PROT. CNI 3743 in data 20 maggio 2020);
- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA per il Workshop dedicato al Progetto finale e presentazione delle Linee Guida dal titolo “LIFE MONZA - Methodologies for Noise low emission Zones introduction And management” che si svolgerà in data 12 giugno 2020 in modalità FAD Sincrona (PROT. CNI 4015 in data 01.06.20).

3) Formazione

Il Consiglio, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale approva il riconoscimento dei CFP per eventi formativi richiesti dai provider, come da schema riassuntivo predisposto dalla Segreteria. Schema illustrato a voce e posto agli atti tra la documentazione della seduta odierna.

IL CONSIGLIO

VISTO l'art. 7, comma 1 del D.P.R. n. 137 del 7 agosto 2012;

VISTO l'art. 7 del Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale (Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 13 del 15 luglio 2013);

VISTO l'allegato B dello stesso Regolamento, recante “Indirizzi generali di cui all'art. 7, comma 2 del Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale”, adottato dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri nella seduta del 21/06/2013;

RICEVUTA in data **13/09/2019** l'istanza di autorizzazione all'organizzazione di attività di formazione professionale continua di tipo non formale da parte di **Pedago S.r.l.**, con sede

legale in **Castelvetrano (TP), via Vittorio Emanuele, 63.**

ESAMINATA la stessa alla luce delle richiamate disposizioni;

VERIFICATO che la documentazione di cui l'istanza è corredata risulta (a seguito del ricevimento, in data **21/05/2020**, delle integrazioni richieste in data **22/04/2020** ai sensi dell'art. 7, comma 3 del Regolamento) completa e conforme a quanto previsto nel menzionato Allegato B del Regolamento

PROPONE

all'unanimità, e per quanto di competenza, l'**accoglimento** dell'istanza promossa da **Pedago S.r.l.** per l'organizzazione dei corsi di formazione di cui alla domanda presentata in data **13 settembre 2019.**

DISPONE

l'immediata trasmissione del presente deliberato, in copia conforme, al Ministero della Giustizia per l'acquisizione del prescritto parere vincolante.

In relazione alle richieste di rinnovo biennale di autorizzazione provider, effettuata l'istruttoria delle pratiche sottoelencate si trasmette relativo elenco con proposta di accoglimento per i seguenti enti:

N.	Nominativo	Prot. richiesta	Modalità
1	Vega Formazione S.r.l.	OMISSIS	FRONTALE e FAD
2	PerFormat S.r.l.	OMISSIS	FRONTALE
3	Collegio Ingegneri e Architetti Milano	OMISSIS	FRONTALE
4	CENPI Formazione S.r.l.	OMISSIS	FRONTALE e FAD
5	Join Academy & Consulting S.c.a.r.l.	OMISSIS	FRONTALE (ex FROFAD)

In relazione alle richieste di estensione di autorizzazione per la somministrazione di formazione professionale in modalità FRO e FAD, si trasmette relativo elenco con proposta di accoglimento per i seguenti enti:

N.	Nominativo	Prot. richiesta	Modalità
1	PerFormat S.r.l.	OMISSIS	Estensione al FAD
2	Collegio Ingegneri e Architetti Milano	OMISSIS	Estensione al FAD

Il Consiglio, ai sensi dell'art. 4, comma 5 del Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale, concede il riconoscimento dei CFP per gli eventi formativi richiesti dai non provider di seguito indicati:

ISPRA	"LIFE MONZA"	WORKSHOP FAD SINCRONA	3 CFP
-------	--------------	--------------------------	-------

Il Consiglio, ai sensi dell'art. 4, comma 5 del Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale, ratifica il riconoscimento dei CFP per gli eventi formativi richiesti dai non provider di seguito indicati:

FONDAZIONE CNI	"Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti"	WEBINAR	3 CFP
----------------	--	---------	-------

In relazione alla richiesta di stipula di una convenzione per la procedura semplificata ai sensi dell'art. 7, co 5 del Regolamento, e della Circolare 603/2015, il Consiglio Nazionale degli Ingegneri accoglie l'istanza di GEAM - Associazione Georisorse e Ambiente, condizionando la stipula della convenzione ad un'ulteriore precisazione in merito alla compagine ingegneristica dell'Associazione.

Il Consiglio, ai sensi dell'art. 4.12 del Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale approva la richiesta di rinnovo biennale della Convenzione per formazione propri dipendenti pervenute da Montana (PROT. CNI 3809 del 22 maggio 2020).

4) Comunicazioni del Presidente

Il Presidente comunica che:

- il prossimo 4 giugno si svolgeranno gli Stati Generali delle Professioni italiane, durante i quali i 2,3 milioni di professionisti iscritti agli ordini rivendicheranno il loro ruolo economico, sociale e sussidiario di fronte ad un Governo che – con il Decreto Rilancio – ha disatteso, in tutto o in parte, le richieste di una componente essenziale del Paese.

La manifestazione di protesta sarà organizzata dal Comitato Unitario delle Professioni e dalla Rete delle Professioni Tecniche, con l'obiettivo di far sentire la voce e il peso degli ordini al decisore politico.

All'evento sono stati invitati ad intervenire tutti i leader nazionali dei partiti, che stanno facendo pervenire le adesioni.

Durante la manifestazione, sarà presentato il “manifesto delle professioni”, che conterrà sinteticamente le proposte operative per il rilancio delle professioni da sottoporre al Governo ed il Parlamento.

La manifestazione potrà essere seguita anche attraverso l'accesso al nuovo sito del CUP e della RPT www.professionitaliane.it;

- si è in attesa delle osservazioni da parte del CUP allo schema di Statuto dell'associazione Appitalia, già condiviso in ambito RPT. Il Consiglio prende atto e resta in attesa dei successivi sviluppi;

- nella giornata di domani la RPT trasmetterà alla Commissione V Bilancio della Camera dei Deputati la memoria al Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”.

L'atto normativo in questione è stato varato per contrastare l'emergenza in atto ma ha previsto solo in via marginale misure a sostegno dei liberi professionisti ordinistici.

Il DL 34/2020, allo stato attuale, esclude l'accesso dei liberi professionisti iscritti ad un ente di diritto privato di previdenza obbligatoria al contributo a fondo perduto istituito ai sensi dell'art. 25 del medesimo DL. La ratio della norma contenuta nel comma 2 dell'articolo appare ingiustificata, anche tenendo conto che le Casse di previdenza presso le quali i professionisti

ordinistici versano i propri contributi obbligatori non hanno attivato per gli iscritti alcuna misura di sostegno comparabile con quelle varate dallo Stato a valere sulla fiscalità generale, non essendo compito di tali Casse previdenziali intervenire in tal senso. Per tali motivi si chiede una radicale revisione della norma, includendo i professionisti iscritti alle Casse previdenziali nella platea dei beneficiari.

Diventa inoltre strategico intervenire sulle norme finalizzate ad estendere i benefici fiscali alle opere per il risparmio energetico degli edifici e per la messa in sicurezza degli stessi in chiave anti-sismica. A tale ultimo proposito la RPT propone di inserire nell'art. 109 del presente DL l'avvio di un Piano Nazionale di Prevenzione antisismica.

L'auspicio è che in sede di conversione in legge, nel DL 23/2020 possano essere accolte alcune specifiche proposte di emendamento prospettate nella memoria.

Il Consiglio prende atto e resta in attesa dei successivi sviluppi;

- durante l'ultima assemblea RPT è stato approvato il Piano di Prevenzione del Rischio Sismico, aggiornato a seguito delle recenti modifiche normative ed in particolare in considerazione dei progressi dovuti al sismabonus, uno strumento che permette finalmente ai privati di aumentare il livello di sicurezza delle proprie costruzioni.

Il Consiglio prende atto e resta in attesa dei successivi sviluppi;

- che il prossimo 2 luglio si svolgerà, in videoconferenza, l'Assemblea dei Presidenti.

Il Consiglio prende atto.

5) Controllo di gestione Bilancio di previsione anno 2020 – Ipotesi Economie al 31/12/2020

Il Cons. Tesoriere illustra le risultanze del controllo di gestione sul bilancio di previsione 2020 sul quale sono state caricate tutte le spese di competenza alla data del 15 maggio 2020, comprese alcune spese per le quali sono state riconosciute dilazioni di pagamento e ad esclusione di alcune spese ricorrenti che si manifesteranno solo a fine mese quali, ad esempio, stipendi ed indennità di maggio 2020.

I risultati appaiono abbastanza soddisfacenti, grazie anche al costante controllo operato dagli Uffici, che, d'intesa con il Cons. Segretario, si erano prefissati di mantenere la regolarità dei pagamenti con i fornitori, obiettivo che può dirsi raggiunto e che si pone, in un'ottica

macroeconomica, come volontà di contribuire – per quanto possa competere al CNI - al mantenimento degli equilibri del sistema produttivo.

Ciò detto, si precisa che alcuni risparmi sono stati conseguiti per scelte strategiche del Consiglio ed altri derivano dalla situazione di emergenza sanitaria: appartiene al primo gruppo, ad esempio, l'adozione della piattaforma Microsoft che consente, maggiori performance con contestuale riduzioni di costi, e al secondo gruppo, le economie che, in parte si sono necessariamente rilevate per effetto, ad esempio, delle mancate trasferte, del rinvio del Congresso, dello smart working e dell'utilizzo dei sistemi di videoconferenza.

Fermo restando che allo stato attuale non si ravvisa la necessità di operare delle variazioni nelle poste di bilancio, si è ipotizzato un possibile scenario di economie che si prevede di conseguire al 31.12.2020 e che nel complesso dovrebbero consentire - abbondantemente - il riassorbimento dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, che da ultimo era stato apposto per € 352.500. Il Cons. Tesoriere, esponendo lo schema del bilancio di previsione allegato alla presente, illustra le voci di preconsuntivo alla data su indicata del 15 maggio 2020 e le voci delle categorie per le quali sono state operate le stime di economie analizzate per singoli capitoli e, per sintesi, sulle categorie, che tecnicamente costituiscono l'unità di controllo di gestione.

Intervengono nella discussione tutti i consiglieri.

Il Consigliere Calzolari interviene sulle variazioni di alcune voci di bilancio del CNI e della Fondazione, soprattutto su quelle riguardanti la “comunicazione” e i Dipartimenti, lamentando il fatto che le riduzioni di budget apportate non siano corredate da sufficienti spiegazioni sulle conseguenze che le riduzioni stesse comporteranno sulle attività.

Mette poi in evidenza che il bilancio potrebbe trarre in inganno sulla vera situazione della Agenzia CERTing: quest'ultima, infatti, dovrebbe poter gestire con ragionevole autonomia i propri ricavi, nei limiti della previsione annuale di entrate/uscite stabilita dalla Fondazione, mentre invece non lo può fare a causa della perdurante crisi di liquidità della Fondazione, che la vede costretta a “requisire” ogni entrata dell'Agenzia per le proprie inderogabili necessità. Questa situazione, risalente al novembre del 2019 e quindi precedente l'emergenza Covid-19,

non è stata ancora sanata e non consente all’Agenzia di effettuare gli investimenti in promozione/risorse dai quali dipendono l’aumento delle certificazioni e l’incremento dei ricavi. Calzolari tiene a precisare di non voler addebitare questi problemi al Direttore della Fondazione e tantomeno al Tesoriere del CNI, i quali sono stati sempre trasparenti e disponibili al dialogo, bensì alla conduzione generale – da parte del Consiglio – del “sistema” CNI-Fondazione, ancor privo – secondo Calzolari – di una sufficiente pianificazione di obiettivi di lungo termine.

Non ne fa una questione di gestione più “politica” o più “manageriale” della Fondazione, ma di maggior tutela delle attività specifiche dei Dipartimenti, che hanno funzioni strategiche insostituibili nei confronti sia della categoria che del mondo esterno.

Il V.P. Cardinale interviene nella discussione per esprimere il suo dissenso rispetto alle osservazioni critiche svolte da alcuni colleghi.

Le variazioni di Bilancio che ci sono state proposte sono, in tutta evidenza, il frutto di un aggiustamento “tecnico” legato alla giusta cautela sulle previsioni di possibili minori entrate; altrettanto evidente è che le riduzioni ipotizzate non avranno effetti concreti sulle attività dei dipartimenti perché esse riguardano per la gran parte un taglio a spese di viaggi del Consiglio Direttivo che non si potrebbero comunque svolgere per noti motivi COVID. Mai come ora, del resto, Centro Studi e Scuola di Formazione hanno prodotto tanta attività utilizzando la maggiore disponibilità dei Consigli Direttivi e, con riferimento alla Scuola, facendo, finalmente davvero scuola. La critica sulla mancanza di strategia del Consiglio non mi appare giustificata dalla realtà dei fatti, specialmente in questo momento in cui, grazie anche al lavoro della struttura operativa della Fondazione, il CNI è stato in prima linea in processi politici, ed appunto strategici, per la crescita e la tutela delle professioni ordinistiche.

La Fondazione è nata per essere il braccio operativo del CNI, questo è, e questo ritengo stia facendo, oltre ad aver avviato una strada, strategica, di lungo termine, di autonomia finanziaria che non sarà tale solo perché il CNI lo ha deliberato ma perché noi tutti la aiuteremo nello sviluppare servizi di qualità, perché il mercato ha le sue regole ed i suoi competitors. Immaginare che aver strutturato dei dipartimenti consenta a questi di essere del tutto autonomi

nella gestione di risorse umane ed economiche mi sembra un discorso teorico che non tiene pragmaticamente conto della realtà delle cose: le risorse umane sono sempre quelle e si devono interessare di supportare tutta l'attività del Presidente e del Consiglio nelle infinite attività che si evolvono minuto dopo minuto senza avvisarci delle urgenze che pure richiedono. Infine, ritengo che se si vuole affrontare una discussione sulla necessaria fase 2 della Fondazione non si debba utilizzare la risposta alle legittime critiche espresse da alcuni sul punto in discussione; alle critiche si risponde solo nel merito delle stesse, come ho cercato di fare.

La discussione del futuro merita uno spazio autonomo che richiede sia presto oggetto di una serie di approfondite e condivise valutazioni.

Il Presidente evidenzia che le considerazioni sulla presunta diminuzione di attività dei dipartimenti della Fondazione, causati da una modifica del budget ad essi relativi, non hanno giustificazione.

Infatti, le riduzioni, peraltro di ridotto importo, riguardano essenzialmente i rimborsi per le riunioni di Consigli Direttivi, che non possono essere più effettuate in quanto effettuate in videoconferenza (previsto nel periodo di emergenza COVID).

Questo non ha comportato nessuna limitazione di attività, com'è evidente dalla straordinaria produzione di documenti, pareri, modifiche legislative, studi, supporti agli Ordini territoriali, alla RPT, all'alleanza CUP/RPT, ad UNI, alla STN ed agli iscritti, aumentati in questo periodo, ma anche per l'attività comunicativa e la presenza importante, con proposte ed interventi, espressi a livello nazionale.

Evidenzia, inoltre, i risultati importanti ottenuti nei provvedimenti legislativi a tutela dei professionisti. Mai, come in questo periodo, il CNI, anche per la sua responsabilità di "guida" e coordinamento del mondo professionale italiano, ha ottenuto tanti positivi riconoscimenti e risultati.

Chiarisce, infine, come il CNI in questa occasione abbia dimostrato di cogliere i frutti della sua complessa organizzazione, con una strategia di lungo periodo tempestiva e innovativa, ma anche una straordinaria capacità di risposta alle emergenze, come quella attuale.

Il Consiglio nel prendere atto di quanto illustrato dal Cons. Tesoriere, ne condivide i contenuti con l'eccezione del Cons. Calzolari. e lo ringrazia - estendendo agli Uffici ed al Cons. Segretario - per il prezioso lavoro svolto.

6) Esame corrispondenza

Non vi sono altri argomenti da trattare.

7) Varie ed eventuali

Non vi sono altri argomenti da trattare.

La seduta è sciolta alle ore 19.00.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

F.to Ing. Angelo Valsecchi

IL PRESIDENTE

F.to Ing. Armando Zambrano